



**OGGETTO: Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore**

Proposta di delibera N° 623 / 2023

**SU PROPOSTA DI**

## Direzione Welfare e Salute

Numero proposta: 623 / 2023

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore**

### **IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI**

#### **PREMESSO CHE:**

L'art. 118 della Costituzione prevede che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" all'art. 55 prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi.

L'art. 6 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs n. 36/2023) afferma che *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"*.

#### **Considerato che:**

la riforma del Terzo settore ed il progressivo consolidamento del contesto normativo e

giurisprudenziale hanno portato ad ampliare i progetti di intervento ed i servizi riconducibili alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5, primo comma, del Codice del Terzo Settore, ampliando i margini della collaborazione tra Amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo Settore; alla luce della normativa vigente e degli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.81 del 3 novembre 2022, che prevede tra l'altro la collaborazione con il Terzo Settore nella definizione degli indirizzi e nella realizzazione degli interventi che l'Amministrazione intende conseguire, si rende necessario ed urgente definire uno specifico Regolamento al fine di assicurare il coinvolgimento attivo degli enti di Terzo Settore:

a) nelle attività di co-programmazione;

b) nelle procedure di co-progettazione;

c) nelle procedure di co-progettazione nella forma dell'accREDITAMENTO;

d) ai fini dell'affidamento di convenzioni alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) ed alle Associazioni di Promozione Sociale (APS);

e) nell'ambito delle procedure di valorizzazione dei beni pubblici per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **Considerato inoltre che:**

L'approvando Regolamento, in particolare prevede che:

- il Regolamento disciplini le linee di azione, i progetti di intervento ed i servizi riconducibili alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5, primo comma, del Codice del Terzo Settore;
- L'attivazione di procedimenti di co-programmazione, co-progettazione, co-progettazione nella forma dell'accREDITAMENTO, affidamento di convenzioni alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) ed alle Associazioni di Promozione Sociale (APS), procedure di valorizzazione dei beni pubblici per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avviene, nel rispetto dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di ragionevolezza e di proporzionalità, garantendo i seguenti criteri e principi comuni:

a) buona fede e leale collaborazione reciproche;

b) trasparenza, parità di trattamento e pubblicità;

c) monitoraggio, rendicontazione e controllo;

d) condivisione delle informazioni;

e) semplificazione degli oneri e degli adempimenti amministrativi in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza;

f) promozione dell'iniziativa di parte;

g) economicità, co-responsabilità e compartecipazione, intesa anche come messa a disposizione di risorse umane, strumentali, finanziarie, immobiliari aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche;

h) orientamento al perseguimento del benessere della comunità di riferimento, anche valorizzando il coinvolgimento del volontariato e in generale della cittadinanza attiva;

i) qualità, continuità, innovazione, accessibilità (anche economica), disponibilità e completezza dei servizi, delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e vulnerabili, del coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti;

j) composizione e qualità del partenariato attivato dal soggetto del Terzo Settore, singolo o associato, in merito alle azioni progettuali proposte, con particolare riguardo alla ampiezza delle reti

di collaborazione e coinvolgimento dell'associazionismo;

k) efficacia, efficienza ed appropriatezza delle azioni rispetto ai bisogni;

l) valorizzazione di progetti e di strumenti riconducibili al settore dell'ICT per il conseguimento delle finalità indicate nel presente Regolamento.

Co-programmazione, Co-progettazione e Convenzioni con Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazione di Volontariato sono forme di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e gli Enti del Terzo Settore riconducibili alla sussidiarietà orizzontale. La compartecipazione dell'Amministrazione, con proprie risorse, a queste forme di partenariato pubblico-privato si inquadra nell'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90.

Per le co-progettazioni gli avvisi dovranno di norma prevedere forme di cofinanziamento da parte degli Enti del Terzo Settore che potranno essere rappresentati da risorse integrative, finanziarie o no, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi.

Nelle convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di promozione sociale potrà essere previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il Comune di Milano, al fine di sostenere e promuovere il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore nello svolgimento delle attività di interesse generale, garantiscono l'accesso alle varie forme di finanziamento pubblico, anche attraverso la promozione di Raccolta fondi e 5x1000, art bonus, social bonus.

Nell'ambito degli accordi di collaborazione - convenzioni e comunque prima dell'avvio delle attività, l'Amministrazione Comunale indica nei propri atti le modalità di rendicontazione, anche prevedendo appositi format delle attività svolte, al fine di riscontrarne la corrispondenza a quanto previsto nelle proposte progettuali approvate, in applicazione dei principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità, semplificazione, nonché al fine di erogare il contributo, inoltre potrà essere previsto l'utilizzo della valutazione di impatto sociale (VIS).

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e dal Regolamento comunale in materia di immobili di proprietà comunale, potrà essere prevista l'assegnazione di beni su iniziativa pubblica o su iniziativa del privato sociale.

Al fine di dare effettiva attuazione ai contenuti generali presenti nell'adottando Regolamento, verrà predisposto un documento contenente le Linee guida procedurali comuni da approvare con apposito provvedimento amministrativo. Le Linee guida dovranno anche regolare nel dettaglio, sia le modalità di rendicontazione delle attività che la documentazione da produrre per l'erogazione del contributo.

#### **VISTI:**

- gli artt. 42, 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art 36 dello Statuto del Comune di Milano;
- la legge 328/2000;
- il D.lgs. n. 117/2017;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021.

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. di approvare il "Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli

Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”, allegato parte integrante e sostanziale della presente proposta, per le motivazioni espresse in premessa;

2. di dare atto che il suddetto Regolamento entrerà in vigore a partire dal giorno successivo alla data di esecutività della presente proposta;
3. di procedere alla pubblicazione del Regolamento allegato parte integrante al presente provvedimento sul sito web istituzionale all'indirizzo [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it), Sezione Amministrazione Trasparente.

Si dichiara che sono parte integrante della presente proposta di deliberazione gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. REGOLAMENTO\_MODIFICA\_02\_maggio.pdf.p7m



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta